

Per un appello contro le armi H

«Trasmissione pirata» di Russell alla TV

Il filosofo ha difeso gli accusati del Comitato dei cento e ha attaccato Macmillan per la cessione dell'Isola di Natale per le esplosioni USA

LONDRA, 10. — Ieri sera, il vecchio filosofo inglese Bertrand Russell, uno dei più autorevoli combattenti della pace di tutto il mondo, ha organizzato — o l'hanno organizzato per lui i pacifisti del « Comitato dei Cento » — una trasmissione pirata alla Televisione inglese per lanciare un appello di pace all'Inghilterra e al mondo e per bollare la decisione inglese di concedere agli americani — per le loro nuove esplosioni atomiche — l'Isola del Natale, nell'Oceano Pacifico.

Ieri sera, appena concluse le trasmissioni della TV britannica, e già trasmesso anche l'Inno reale, da tutti i televisori è stata udita la voce di Bertrand Russell. Egli ha cominciato pronunciando una appassionata difesa delle sei persone che la prossima settimana compariranno davanti ai giudici sotto l'accusa di avere tentato di ostacolare l'attività della base militare aerea americana di Wethersfield in Gran Bretagna.

Bertrand Russell ha dichiarato, durante la sensazionale trasmissione, di assumersi tutta la responsabilità del comportamento dei combattenti della pace.

Dopo una breve pausa, durante la quale allo sbalordimento degli ascoltatori era seguito il più vivo interesse, il filosofo inglese ha ripreso a parlare, leggendo una lettera indirizzata al primo ministro inglese Macmillan; si tratta di una vibrata protesta contro la concessione dell'Isola del Natale agli americani per la nuova serie di prove atomiche. Purtroppo, la lettura del documento non è stata completata: improvvisamente la trasmissione è stata interrotta; evidentemente i tecnici, ripresi dallo sbalordimento, hanno potuto interrompere l'insegnamento nel canale televisivo della misteriosa trasmissione.

Come si sa, Russell aveva già ieri annunciato che il « Comitato dei Cento », di cui egli è il più autorevole dirigente, organizzerà la disobbedienza civile in massa in Gran Bretagna qualora l'Isola del Natale sia effettivamente « prestata » agli Stati Uniti perché questi la utilizzino allo scopo di avvelenare ancora il clima morale e atmosferico del mondo.



LONDRA — Il filosofo inglese Bertrand Russell fotografato mentre parla ad un recente comizio contro la base americana di Wethersfield, in Inghilterra

A Sheffield in Inghilterra

Vicario anglicano candidato comunista

SHEFFIELD, 10. — Il reverendo Alan Eccleston, di 57 anni, vicario della Chiesa anglicana, si presenterà candidato per il Partito comunista alle elezioni suppletive al consiglio comunale di Sheffield.

La sua dichiarazione si è detto convinto che cristianesimo e comunismo non siano incompatibili e, coerentemente con questa sua convinzione, è iscritto al Partito comunista dal 1948. Nel suo studio, al vicariato, è appeso un grande ritratto di Lenin.

La drammatica situazione del paese dopo l'eccidio della Bastiglia

S'allarga l'unità antifascista in Francia

(Continuazione dalla 1. pagina)

manovra della SFIO: cedendo alla pressione antifascista della sua base, ma desiderando al tempo stesso mantenere intatte le barriere di divisione tra le sue file e il partito comunista, la socialdemocrazia aveva indetto per lunedì manifestazioni separate. Insieme con la CFTCE e con la FEN, il sindacato Force Ouvriere aveva lanciato un appello per uno sciopero generale di mezza ora nella mattinata di lunedì. L'ufficio politico della SFIO ha poi deciso di chiamare i francesi a manifestare lunedì sera davanti ai monumenti ai Caduti.

Il Partito comunista, il cui Comitato centrale è riunito da stamane a Ivry, ha risposto immediatamente: i comunisti in massa parteciperanno agli scioperi della mattina, sia alle manifestazioni del pomeriggio, indette dalla SFIO. Un'ora dopo questo annuncio, il ministro degli Interni Frey è intervenuto nel senso che si poteva aspettare: la polizia si opporrà a queste manifestazioni con lo stesso rigore con cui si è opposta a quelle di giovedì scorso. Il governo spera che l'annuncio di un probabile armistizio in Algeria possa giustificare la asprezza della sua reazione.

Sono cominciati i tentativi per trovare un compromesso. I socialisti chiedono un colloquio con Frey. I dirigenti dell'UNR angosciati per la piega antigollista che stanno prendendo gli avvenimenti interni, non sanno più se conveniva mostrarsi duri o cedere. Le supreme istanze del partito gollista sono riuscite in permanenza. Le Monde, saggiamente, ammonisce a considerare con un po' più di discernimento la prospettiva: e individua il nocciolo della questione (scoprendo il gioco del gollismo) là dove dimostra che il governo è paralizzato dalla sorveglianza dell'Algeria. Il corpo degli ufficiali, come sempre, sta a guardare, in attesa degli eventi; ma è pronto a intervenire, se il governo « squarris ».

« Lo scopo del governo », scrive Le Monde — è di non apparire in nessun caso, agli occhi dell'esercito, come complice del Partito comunista... Per questo, Frey continua a trattare da criminali i comunisti, come se fossero della stessa parte dell'OAS. Ma Le Monde avverte che questo sistema comincia a preoccupare seriamente molti ufficiali ed esponenti moderati, i quali si domandano se per caso il governo non sia a conoscenza di una minaccia di putsch comunista... La logica di questi democratici di destra, di cui parlava Frey venerdì sera — conclude Le Monde — sarebbe di preferire la OAS al fronte popolare... E' appena il caso di aggiungere che il Governo sa benissimo quello che fa e che i consigli di Le Monde sono rivolti con molta probabilità a chi sta applicando volutamente la tattica di indurre la gente « a preferire l'OAS al fronte popolare ». Per molti versi, si ha la sensazione che il Governo preferisca l'OAS, non solo al fronte popolare, ma a qualsiasi forma di evoluzione politica un tantino più democratica della situazione attuale. Altrimenti, perché il Governo avrebbe tanto atteso prima di fare un gesto contro l'OAS? Perché avrebbe lasciato marciare le cose sino al punto in cui sono giunte in Algeria e in Francia nelle ultime settimane? Perché — se davvero, la casta militare costituissero un pericolo esterno al regime — il governo avrebbe così accuratamente



PARIGI — Brigitte Bardot (indicata dalla freccia) ha partecipato ad una manifestazione indetta dagli operai della « Renault » contro l'uccisione degli antifascisti alla Bastiglia. La foto è stata pubblicata da « France Soir » e dal « Giornale ».

questi democratici di destra, di cui parlava Frey venerdì sera — conclude Le Monde — sarebbe di preferire la OAS al fronte popolare... E' appena il caso di aggiungere che il Governo sa benissimo quello che fa e che i consigli di Le Monde sono rivolti con molta probabilità a chi sta applicando volutamente la tattica di indurre la gente « a preferire l'OAS al fronte popolare ». Per molti versi, si ha la sensazione che il Governo preferisca l'OAS, non solo al fronte popolare, ma a qualsiasi forma di evoluzione politica un tantino più democratica della situazione attuale. Altrimenti, perché il Governo avrebbe tanto atteso prima di fare un gesto contro l'OAS? Perché avrebbe lasciato marciare le cose sino al punto in cui sono giunte in Algeria e in Francia nelle ultime settimane? Perché — se davvero, la casta militare costituissero un pericolo esterno al regime — il governo avrebbe così accuratamente

evitato spostamenti di quadri e promozioni che potevano cambiare i rapporti di forza negli alti comandi? Proprio questa settimana, in France Observateur Claude Bourdelès espone decine di casi (con nome e cognome di generati) in cui il governo avrebbe potuto intervenire e non l'ha fatto. Tornando al presente, il comunicato del P.C.F. che annuncia la sua partecipazione alle manifestazioni indette per lunedì dalla SFIO, precisa pure che i comunisti — dopo essersi associati agli scioperi e alle manifestazioni di protesta di ieri (indette assieme col P.S.U., la C.G.T., la C.F.T.C., la F.E.N. e la U.N.E.F.) — si associa anche all'appello unitario che chiede che « le esequie solenni dei martiri della causa antifascista siano una giornata grandiosa di difesa della libertà ».

Così, i prossimi giorni saranno l'occasione di manifestazioni incessanti: domani, domenica, si avranno a Pa-

rigi le assise dei comitati antifascisti; lunedì mattina, mezz'ora di sciopero generale; lunedì sera, alle 18.30, manifestazione dinanzi ai monumenti ai caduti (a Parigi, in piazza della Repubblica); poi, quando si faranno i funerali delle vittime di giovedì, sarà indetta un'altra grande manifestazione nazionale.

La data dei funerali non è ancora fissata. Il ministero dell'Interno rende noto un referto medico-legale, secondo il quale sette-otto caduti sono morti per soffocamento (due per infarto) in seguito allo spaventoso progetto umano che si è schiacciato contro i cancelli chiusi del « métro » alla stazione Châteauneuf. Questo non farebbe che aggravare le responsabilità della polizia, poiché molti testimoni giurano che quella spaventosa calata si produsse per una carica assolutamente ingiustificata delle Guardie mobili, mentre la dimostrazione si stava sciogliendo. Inoltre, i testimoni

oculari affermano di avere visto i poliziotti scaraventare corpi di manifestanti, più o meno contusi, sulla massa di quelli che si erano accalcati per le scale del « métro »; e poi i poliziotti hanno buttato sulle teste di questa gente, che soffocava e non poteva muoversi, griglie di ferro che i manifestanti avevano strappato dalle gabbie di protezione del viale.

Il figlio di Laurent Schwartz è stato ritrovato intriziato in una bosaglia vicino a Parigi. Ha raccontato che giovedì pomeriggio due uomini armati lo attendevano, nascosti nella sua macchina, e l'hanno portato, dopo un lungo giro, nella campagna di Rambouillet. Qui l'hanno costretto a salire su un'altra auto, mentre uno di loro — che gli somigliava — prendeva il volante della sua e andava ad abbandonarla sul ciglio della strada. Il giovane Schwartz, coi due custodi, passò la notte nel bosco. Ieri sera, da una radiolina, hanno saputo che la polizia aveva ritrovato l'auto. Quando venne buio si sono viste delle torce elettriche e i due custodi se la sono scappati. Il giovane Schwartz si addormentò nella bosaglia, ma le luci erano scomparse; temendo di cadere nuovamente nelle mani dei suoi rapitori, Schwartz rimase nascosto tutta la notte nel bosco, e solo stamane all'alba ha segnalato una fattoria per telefonare ai suoi genitori. La polizia ora indaga, perché vuole appurare se non sia vera un'altra versione, secondo la quale Marc Schwartz se ne sarebbe andato da solo in campagna, in preda ad una crisi di esaurimento nervoso.

4 condanne a morte per contrabbando di valuta in URSS

MOSCA, 10. — In un dispaccio da Vilno la Tass annuncia che la corte suprema della Lituania ha condannato a morte quattro persone processate per speculazioni sulla valuta. Si tratta di Fedor Kammer, Mikhail Babunovic, Aron Reznitsky e Boris Reznitsky. Altri quattro imputati, e precisamente Maxim Melamed, Rakhmil Vidri, Zeldia Zemanov e Mikhail Kammyar sono stati condannati a morte e condannati a pene detentive andanti da quattro a dieci anni. Il gruppo era accusato di aver contrabbandato valuta fuori dall'URSS danneggiando l'economia nazionale. Le condanne a morte saranno eseguite mediante fucilazione.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	61	56	60	86	83
Cagliari	4	89	13	7	70
Firenze	1	12	21	38	58
Genova	69	35	5	90	66
Milano	15	82	29	84	41
Napoli	36	81	53	90	76
Palermo	19	56	82	90	49
Roma	2	69	62	4	50
Torino	17	85	82	49	2
Venezia	53	2	30	34	14

LA SCHEDINA ENALOTTO

1. BARI	2
2. CAGLIARI	1
3. FIRENZE	1
4. GENOVA	2
5. MILANO	1
6. NAPOLI	X
7. PALERMO	1
8. ROMA	1
9. TORINO	1
10. VENEZIA	X
11. NAPOLI	2
12. ROMA	2

All'unico - 12 - 1 21.231.000, 421 - 11 - lire 106.000, al 10 - lire 9.300.

ALFREDO REICHLIN Direttore
Taddeo Conca Direttore responsabile
Iscritto al n. 241 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNIFA autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19. Telefoni: Centralino numero 41 450.551, 450.552, 490.153, 450.355, 451.251, 451.252, 451.253, 451.254, 451.255, ABBONAMENTI UNITARI: versamento sul Conto corrente postale n. 1/279595 6 numeri annuo 10.000, semestrale 5.000, trimestrale 2.500 - 7 numeri (con il lunedì), annuo 11.500, semestrale 5.750, trimestrale 3.170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica): annuo 8.500, semestrale 4.100, trimestrale 2.300. RINASCITA: annuo 2000, semestrale 1100, trimestrale 600. VIE NUOVE: annuo 4500, 6 mesi 2200, Estero: annuo 8500, 6 mesi 4500. - VIE NUOVE + UNITA': 7 numeri, 15.000, VIE NUOVE + UNITA': 6 numeri 13.500. PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via del Parlamento 9, e sue succursali in Italia - Telefoni 688.541, 42, 43, 44, 45 - TARIFFE (millesimo colonnato): Commerciale: Cinema L. 150, Domenica L. 200, Echi spettacoli L. 150, Cronaca L. 160, Necrologia L. 130, Finanziaria Banche L. 400; Legali L. 350

Stab. Tipografico GATE Roma - Via dei Taurini, 19



...sa quello che gli è necessario...

DA OGGI E FINO AL 30 APRILE 1962 OGNI ETICHETTA DI CONFETTURE CIRIO VALE PER DUE.

Le CONFETTURE CIRIO sono belle a vedersi e buone a mangiarsi. Aperto il flacone o la scatola, la frutta CIRIO si vede e..... basta vedere la CONFETTURA CIRIO perchè venga l'appetito, basta gustarla per sentire il beneficio di una alimentazione da frutta fresca!

CONFETTURE

CIRIO

DA OGGI E FINO AL 30 APRILE 1962 OGNI ETICHETTA DI CONFETTURE CIRIO VALE PER DUE.